

**PIANO STRATEGICO
DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

PROVINCIA di TREVISO

e

**AGENZIA REGIONALE
per la PREVENZIONE
e PROTEZIONE AMBIENTALE
del VENETO**

**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
di TREVISO**

per la

**REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"LABORATORIO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE
AMBIENTALE NELLA PROVINCIA DI TREVISO"**

Treviso, 12 febbraio 2008

Tra

la Provincia di Treviso (di seguito denominata Provincia), con sede a Treviso, Viale Cesare Battisti 30, C.F. n. 80008870265.- P. IVA 01138380264 rappresentata dal Presidente Leonardo Muraro, nato a Mogliano Veneto (TV) il 08.08.1955, che interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione n. 529/108012 del 03.12.2007;

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (di seguito denominata anche ARPAV), con sede in Padova, Via Matteotti n. 27, C.F. n. 92111430283 - P.IVA 03382700288 rappresentata dal Direttore Generale Avv. Andrea Drago, nato a Padova il 22.05.1956, che interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione n. 993 del 21.12.2007;

l'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso, con sede a Treviso, Via Sartorio n. 1, C.F. n. 80019280264 rappresentata dalla Dott.ssa Maria Giuliana Bigardi, nata a Bovolone (VR) il 10.12.1943;

Visti

- il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti locali alcune importanti competenze fra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;
- il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 156 del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le Iniziative complementari e le attività integrative nelle Istituzioni scolastiche;
- la Direttiva generale del Ministro dell'Istruzione del 30 gennaio 2006 sull'azione amministrativa e sulla gestione, con riferimento al principio guida della valorizzazione della centralità dell'alunno e della famiglia ed agli obiettivi riferiti alle politiche giovanili e in particolare, all'educazione alla "convivenza civile che si concretizza nell'educazione alla cittadinanza, e in quella stradale, ambientale, alla salute, alimentare e dell'affettività, mediante l'utilizzo di competenze tecniche di soggetti esperti dei diversi settori, da coinvolgere sulla base di appositi accordi e intese";
- gli orientamenti e le direttive nazionali, internazionali ed europee da parte del WHO (World Health Organisation), della Commissione Europea, del Ministero della Pubblica Istruzione in materia di promozione della salute, di qualità della vita, di sostenibilità urbana (Linee guida sugli stili di vita, MPI, 2006, Kids on the move, European Commission 2002, LIBRO VERDE della Commissione Europea Promuovere le diete sane e l'attività fisica: una dimensione europea nella prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche 2005, The European Environment & Health Action Plan 2004-2010 Commissione europea 2004, Children's health and environment. Developing action plans, WHO Europe 2005);
- il Sesto programma di azione per l'ambiente della Comunità Europea Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta;
- la Conferenza Stato-Regioni, che nella seduta del 23 novembre 2000, ha approvato il documento concernente "Linee di Indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.) - Verso un sistema nazionale I.N.F.E.A. come integrazione dei sistemi a scala regionale" e che, pertanto, la Regione deve svolgere un'azione di programmazione finalizzata a promuovere, coordinare e monitorare tali attività sul territorio;

- l'Accordo del 17 gennaio 2002 come modificato in data 9 maggio 2002, sancito tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e le Regioni e Province Autonome per l'attuazione di una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia I.N.F.E.A.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1347 del 31 maggio 2002, con la quale:

1. è stato approvato il Documento di Programmazione I.N.F.E.A. della Regione Veneto, per gli anni 2002-2003, predisposto dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), avendo come riferimento il Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1768 del 6 luglio 2001;

2. è stata individuata l'ARPAV quale Centro Regionale di Coordinamento I.N.F.E.A. con le seguenti funzioni:

Promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini, attraverso:

- Coordinamento delle iniziative a livello regionale per la realizzazione di una rete di soggetti e di riferimenti, con lo scopo di ricercare sinergie ed economie di scala
- Promozione e sostegno all'avvio dei processi di Agenda 21 Locale
- Formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori
- Monitoraggio e valutazione degli interventi
- Accreditamento di progetti di educazione ambientale

Gestione delle iniziative di educazione ambientale, attraverso:

- Gestione diretta di iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale
- Compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti
- Diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali;

Visto che

- con deliberazione n. 2255 del 9.08.2002, la Giunta Regionale ha altresì approvato lo schema dell'Accordo di Programma "Informazione, Formazione, Educazione Ambientale (I.N.F.E.A.)" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Veneto, che costituisce il riferimento programmatico e attuativo per il biennio 2002-2003 ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi INFEA., recepito dall'ARPAV con propria deliberazione 848 del 19.11.2002;
- con Deliberazione n. 3025 del 09.11.2001, la Giunta Regionale ha individuato l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) quale soggetto beneficiario della Misura 4.3 "Monitoraggio, Informazione ed Educazione Ambientale" finalizzata al raggiungimento degli obiettivi nell'ambito degli interventi definiti dal Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali (DOCUP) nella Regione Veneto;
- con Deliberazione n. 2384 del 09.08.2002, la stessa Giunta Regionale ha approvato gli interventi riferiti ai quattro programmi individuati dall'ARPAV per la realizzazione della Misura 4.3;

Visti

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 834 del 7 novembre 2002 l'ARPAV ha approvato l'elenco dei progetti da realizzare nel periodo 2000-2006 con riferimento all'Azione b) della Misura 4.3 - Programma di "Informazione ed Educazione Ambientale"- Obiettivo 2 e zone a sostegno transitorio, tra cui figura l'attivazione di laboratori di educazione ambientale nelle province di Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza;
- l'accordo relativo a "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile" sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 15 marzo 2007;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 764 del 26 ottobre 2007 con cui ARPAV ha approvato il documento "Proposte per una nuova programmazione regionale sui temi dell'Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale e per la promozione e lo sviluppo di strumenti partecipativi e di sviluppo sostenibile", e il "Programma di attività INFEA 2007-2008", nei quali il potenziamento della rete regionale di educazione ambientale rappresenta uno degli obiettivi strategici più rilevanti;

Visto che

- nella Marca trevigiana è in corso la realizzazione di un Piano Strategico;
- il Piano Strategico è una politica organica e generalista di governance del territorio ed è il terreno su cui si verifica la capacità dell'intera Marca di esprimere un progetto condiviso di sviluppo;
- il processo di pianificazione strategica è l'ambito più adeguato per identificare, coordinare e costruire in modo condiviso progetti di intervento e sviluppo per la Marca;
- Il Piano Strategico, oltre a definire un nuovo modello di sviluppo adatto ad interpretare positivamente il nuovo contesto competitivo, ha l'obiettivo di intervenire e migliorare la vivibilità e la qualità del territorio;
- le azioni e i progetti di intervento definiti nel presente protocollo vanno a formare parte integrante del Piano Strategico;

Premesso che

- le parti convengono sulla importanza di perseguire una politica di miglioramento della qualità della vita urbana verso una città sostenibile e amica dei bambini e degli adolescenti attraverso azioni concrete e visibili di coinvolgimento di bambini e ragazzi, delle loro famiglie, delle associazioni e delle persone che tramite loro sarà possibile coinvolgere;
- le parti riconoscono nella scuola un importante attore e volano nella promozione di politiche di miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente di vita;
- nella nuova architettura del sistema IN.F.E.A., il nodo provinciale della rete regionale di educazione ambientale è il Laboratorio Territoriale con il duplice ruolo di collettore e diffusore di tutte le iniziative di educazione ambientale;
- nello specifico il Laboratorio Territoriale opera su scala provinciale con le seguenti funzioni:

1. promuovere, progettare, realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo i programmi operativi predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo (Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, Documento di Programmazione IN.F.E.A, Tavolo Tecnico IN.F.E.A., linee guida nazionali ecc.);
 2. assicurare la massima diffusione, a livello provinciale, di informazione e documentazione in tema di educazione ed informazione ambientale rapportandosi con tutti i soggetti pubblici e privati (Enti, scuole, associazioni ecc.) che insistono sul territorio della provincia;
 3. rappresentare il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento;
 4. assicurare l'implementazione delle banche dati del sistema informativo per l'educazione ambientale predisposte dal Centro di Coordinamento Regionale per l'educazione ambientale relativamente alle iniziative realizzate a livello provinciale;
 5. assicurare la formazione di personale adeguato secondo le indicazioni del Centro Regionale di Coordinamento;
- Il Laboratorio Territoriale dovrà altresì presentare le seguenti caratteristiche strutturali e organizzative:
 - assicurare un'apertura regolare e continuativa con il pubblico, di facile accesso in tutti i periodi dell'anno;
 - disponibilità di un centro di documentazione in grado di assicurare un sufficiente supporto informativo alle attività (biblioteca, videoteca, ecc.);
 - disponibilità di hardware e software per il collegamento in rete con possibilità di accesso per gli utenti;
 - presenza di personale con comprovata conoscenza sui temi della pianificazione educativa ambientale, della progettazione e valutazione delle azioni educative;
 - la Provincia di Treviso gestisce attività di educazione ambientale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali;
 - l'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso promuove e sostiene nell'ambito delle educazioni progetti relativi alla promozione della salute, all'educazione ambientale, all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione all'Europa, in coerenza con le direttive e gli orientamenti nazionali;
 - l'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso, in particolare, ha inserito il progetto di ricerca azione Moving School 21 nel programma di educazione alla salute nell'a.s. 2006/07 nota protocollo n° 1004/a16-4 del 29 giugno 2006 ed ha promosso la nascita della rete di scuole Moving School 21, costituitasi il 4 luglio 2007, capofila l'I.C. di Preganziol.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

L'ARPAV, la Provincia di Treviso e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto "Laboratorio Territoriale nella provincia di Treviso" con le caratteristiche indicate in premessa, mediante iniziative concertate e finalizzate a sviluppare ed ottimizzare le specifiche azioni operative ed a svolgere attività in comune per la realizzazione di progetti e servizi, a carattere educativo-formativo-ambientale. La localizzazione del Laboratorio Territoriale è indicata nel successivo articolo 7.

Visti

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 834 del 7 novembre 2002 l'ARPAV ha approvato l'elenco dei progetti da realizzare nel periodo 2000-2006 con riferimento all'Azione b) della Misura 4.3 - Programma di "Informazione ed Educazione Ambientale"- Obiettivo 2 e zone a sostegno transitorio, tra cui figura l'attivazione di laboratori di educazione ambientale nelle province di Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza;
- l'accordo relativo a "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile" sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 15 marzo 2007;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 764 del 26 ottobre 2007 con cui ARPAV ha approvato il documento "Proposte per una nuova programmazione regionale sui temi dell'Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale e per la promozione e lo sviluppo di strumenti partecipativi e di sviluppo sostenibile", e il "Programma di attività INFEA 2007-2008", nei quali il potenziamento della rete regionale di educazione ambientale rappresenta uno degli obiettivi strategici più rilevanti;

Visto che

- nella Marca trevigiana è in corso la realizzazione di un Piano Strategico;
- il Piano Strategico è una politica organica e generalista di governance del territorio ed è il terreno su cui si verifica la capacità dell'intera Marca di esprimere un progetto condiviso di sviluppo;
- il processo di pianificazione strategica è l'ambito più adeguato per identificare, coordinare e costruire in modo condiviso progetti di intervento e sviluppo per la Marca;
- il Piano Strategico, oltre a definire un nuovo modello di sviluppo adatto ad interpretare positivamente il nuovo contesto competitivo, ha l'obiettivo di intervenire e migliorare la vivibilità e la qualità del territorio;
- le azioni e i progetti di intervento definiti nel presente protocollo vanno a formare parte integrante del Piano Strategico;

Premesso che

- le parti convergono sulla importanza di perseguire una politica di miglioramento della qualità della vita urbana verso una città sostenibile e amica dei bambini e degli adolescenti attraverso azioni concrete e visibili di coinvolgimento di bambini e ragazzi, delle loro famiglie, delle associazioni e delle persone che tramite loro sarà possibile coinvolgere;
- le parti riconoscono nella scuola un importante attore e volano nella promozione di politiche di miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente di vita;
- nella nuova architettura del sistema IN.F.E.A., il nodo provinciale della rete regionale di educazione ambientale è il Laboratorio Territoriale con il duplice ruolo di collettore e diffusore di tutte le iniziative di educazione ambientale;
- nello specifico il Laboratorio Territoriale opera su scala provinciale con le seguenti funzioni:

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con le Parti, l'Ufficio Scolastico Provinciale individua nella Rete Moving School 21 il punto di riferimento, in particolare per la realizzazione di azioni pilota coerenti con gli obiettivi della rete INFEA, attività di formazione e supporto ad altre scuole della provincia di Treviso, secondo modalità che verranno definite contestualmente e approvate dagli organi della rete stessa.

Articolo 5

I dati implementati dalla Provincia di Treviso nel sistema informativo, come esplicito nei punti sopra, potranno essere usati dalla stessa e riprodotti in pubblicazioni e/o siti web, con vestizioni grafiche diverse e comunque citando la fonte di utilizzo.

Articolo 6

Le Parti sono chiamate a predisporre e concordare i programmi di attività annuali. Le modalità e l'erogazione di eventuali finanziamenti a soggetti qualificati sono stabilite dalla Provincia di Treviso, di concerto con le Parti.

Articolo 7

NORME TRANSITORIE

Il laboratorio territoriale ha sede istituzionale presso il Servizio Ecologia della Provincia di Treviso in via Manin 73, Treviso.

Per le attività da espletare con il pubblico, la Provincia di Treviso si avvale del Servizio Agricoltura. A seguito del trasferimento dell'Amministrazione Provinciale nella sede di S.Artemio, verrà individuata una nuova sede per il Laboratorio territoriale.

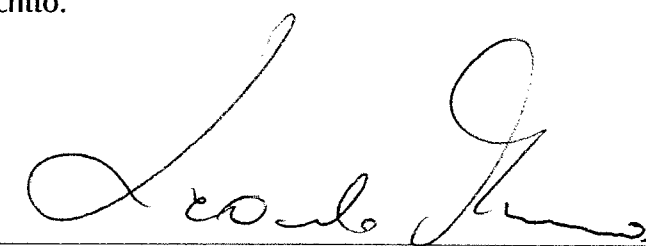
Articolo 8

Il presente Protocollo d'Intesa ha una durata di anni 3 e potrà essere rinnovato con accordo espresso da tutti i soggetti del protocollo

Letto, confermato e sottoscritto.

Treviso, 12 febbraio 2008

Leonardo Muraro
Presidente della Provincia di Treviso



Andrea Drago
Direttore Generale ARPAV



Maria Giuliana Bigardi
Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso

